

## **Celebrazione del Sacramento del Perdono**

*mercoledì 23 marzo 2016*

**Canto:** Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta del tuo cuore, siamo noi.  
Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti dell'amore un ristoro da te.

**Così la foglia quando è stanca cade giù,  
ma poi la terra ha una vita sempre in più.  
Così la gente quando è stanca vuole Te  
e Tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più.**

Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada del tuo amore, siamo noi.  
Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora del perdono ritornare da Te.

### **RITI INIZIALI**

#### **Saluto**

P. La bontà di Dio, l'amore di Gesù per tutti gli uomini, lo Spirito Santo, nostro rigeneratore, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo Spirito.**

#### **Introduzione**

P. Il cammino quaresimale che abbiamo fatto insieme, come comunità, ci ha portato ad una maggiore consapevolezza della misericordia di Dio verso di noi e ad un rinnovato impegno nelle opere di misericordia verso i fratelli e sorelle.

Siamo venuti stasera in Chiesa per chiedere e accogliere il perdono di Dio. Per lasciarci riconciliare da lui. Pochi o tanti che siano i nostri errori, sentiamo la pesantezza delle fragilità e debolezze. Ma anche il desiderio di guarigione e liberazione. Il perdono di Dio che riceveremo tra poco ci guarisce, guarisce il cuore da quello che abbiamo fatto e che non andava bene. E' un regalo dello Spirito Santo che ci mette pace dentro, ci fa essere in pace con gli altri, ci dà la gioia e la forza per una nuova ripartenza.

Mentre celebriamo il sacramento della Riconciliazione sentiamoci avvolti da un abbraccio caloroso: l'abbraccio della infinita misericordia di Dio.

#### **Preghiamo**

P. Dio nostro Padre siamo qui riuniti nel nome del tuo Figlio per accogliere la parola della riconciliazione. Disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola perché essa possa ricomporre ciò che in noi è diviso, è sofferente, è pesante, è motivo di morte. Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio e tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

Spiegazione dello svolgimento della celebrazione (*don Giancarlo*)

### **RITO DELLA RICONCILIAZIONE**

#### **Primo momento: la confessione di lode**

## **Introduzione al momento** *(don Giancarlo)*

### **Introduzione alla lettura**

Da lontano, perché si sentono rifiutati anche da Dio per la loro malattia, i lebbrosi chiedono a Gesù di avere misericordia di loro. Gesù li guarisce mentre stanno andando dai sacerdoti per essere riammessi nella comunità. La salvezza è la meta di un percorso che si vive assieme, poiché nessuno può considerarsi giusto di fronte a Dio e permettersi di giudicare ed emarginare gli altri. Il lebbroso samaritano è l'unico che ritorna per ringraziare perché ha capito che la salvezza di Dio giunge agli uomini attraverso Gesù. In attesa di ricevere il perdono, ringraziamo Dio perché grande è la sua misericordia verso ciascuno di noi.

### **Dal Vangelo di Luca** *(Lc 17,11-19)*

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati. <sup>15</sup>Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!".

### **Momento di riflessione personale guidato** *(con sottofondo musicale)*

Chiediamoci:

- *Di che cosa devo ringraziare il Signore? Di che cosa posso essergli riconoscente? Per esempio: perché tu mi hai riconciliato con una persona con cui mi trovavo male; perché mi hai fatto capire in quella circostanza, davanti a quella scelta cosa devo fare; perché mi hai dato la salute; perché mi hai permesso di capire meglio la preghiera come cosa importante per me. Esprimi una o due cose per le quali in questo momento senti davvero di ringraziare il Signore.*

### **Canto: Popoli tutti**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.  
Ora e per sempre voglio lodare  
il tuo grande amore per noi.  
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore e le mie forze  
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.**

### **Secondo momento: la confessione di vita**

## **Introduzione al momento** *(don Giancarlo)*

## **Introduzione alla lettura**

Gesù sceglie provocatoriamente un samaritano per rivelare il volto compassionevole di Dio. La descrizione dettagliata delle condizioni dell'uomo ferito chiarisce la differenza tra la condotta del sacerdote e del levita e del samaritano. Di fronte ad un uomo che è nel bisogno, egli segue il cuore. Agisce immediatamente, impegnandosi fino alla completa risoluzione del caso. L'unica ragione della sua azione è la compassione. In attesa di ricevere il perdono riconosciamo le nostre mancanze di misericordia verso il prossimo.

## **Dal Vangelo di Luca (Lc 10,30b.33-35)**

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".

## **Momento di riflessione personale guidato (con sottofondo musicale)**

Chiediamoci:

- *Dall'ultima confessione, che cosa nella mia vita vorrei che cosa vorrei non aver fatto, che cosa mi dà disagio, che cosa mi pesa, mi mette un po' di tristezza?*
- *Da che cosa vorrei essere guarito dal Signore? Ad esempio: Signore, sento in me delle antipatie o invidie che poi sono causa di malumore, maldicenze ... Vorrei essere guarito da questo. Oppure: Signore, sento in me delle tentazioni che mi trascinano ... Vorrei essere guarito da queste tentazioni. Signore, sento in me pigrizia, disamore alla preghiera. Vorrei essere guarito da questo. Da che cosa vorrei essere guarito dal Signore?*

## **Preghiera litanica**

Ripetiamo insieme: **Apri il nostro cuore al tuo perdono**

Signore Gesù Cristo, donaci la tua parola perché illumini le zone oscure del nostro animo e ci guidi a conversione. Insegnaci la sapienza di parole che risanano le relazioni, confortano chi è nel dolore, accompagnano chi è in crisi. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, aprici le tue braccia di padre. Non abbiamo riconosciuto il tuo amore, abbiamo chiuso il cuore agli altri, abbiamo fatto scelte sbagliate. Accoglici con il nostro cuore di pietra perché il tuo perdono lo trasformi in cuore di carne. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, donaci la grazia della tua misericordia. Insegnaci ad essere misericordiosi come il Padre perché amando gratuitamente tutti facciamo risplendere nella nostra e in ogni vita il tuo volto dolce, mite, benigno. Preghiamo

P. O Signore, questa sera siamo qui convocati dalla tua parola perdonante. Essa illumina e rende consapevoli della necessità di lasciarci riconciliare da te Padre fonte della vita. La consapevolezza delle nostre fragilità, paure, debolezze, chiusure ci spinge verso di te per accogliere questo dono d'amore. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

## **Terzo momento: la confessione di fede**

**Introduzione al momento (don Giancarlo)**

## **Introduzione alla lettura**

Gesù nel descrivere il ritorno del figlio, nella parabola del Padre misericordioso, mette in risalto la reazione del padre: la sua gioia, dopo una lunga attesa; l'accoglienza con gesti di profondo e infinito affetto. Il padre non lascia finire al figlio la sua confessione perché sta già ordinando ai servi di preparare per il giovane la veste migliore, l'anello, i sandali segni che lo riammettono nella dignità di figlio. È irragionevole temere un Dio che è padre in questo modo e che vuole la salvezza di tutti gli uomini. Fiduciosi andiamo all'incontro con Dio per il perdono che ci rende nuovamente figli e ci rinnova interiormente.

## **Dal Vangelo di Luca (Lc 15,20b-24)**

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

## **Momento di riflessione personale guidato (con sottofondo musicale)**

Chiediamoci:

- *Sento che la misericordia di Dio, che mi accoglie come sono questa sera, mi aiuta a non rimanere nella tristezza o nei sensi di colpa, ma mi ridona pace e serenità?*
- *Sono convinto che il perdono di Dio cura la mia fragilità, mi offre la possibilità di una vita nuova?*
- *Quali sono i propositi che devo fare per significare la mia buona volontà di piacere al Signore?*

## **Salmo 31 (lo recitiamo alternandoci tra lettore e assemblea)**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto  
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre ruggivo tutto il giorno.  
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.  
Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniquità"  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia;  
quando irromperanno grandi acque  
non potranno raggiungerlo.

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,  
mi circondi di canti di liberazione:  
"Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate privi d'intelligenza come il cavallo e come il mulo:  
la loro foga si piega con il morso e le briglie,  
se no, a te non si avvicinano".

Molti saranno i dolori del malvagio,  
ma l'amore circonda chi confida nel Signore.  
Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!  
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

### **Spiegazione del segno**

Ogni peccato rende il nostro cuore insensibile, duro come pietra. Ne è simbolo il piccolo sasso che ci accompagna dall'inizio della celebrazione. Davanti all'altare è collocato un grande cuore: è il simbolo dell'amore di Dio, fonte del perdono che egli ci dona questa sera e sorgente dell'amore che siamo chiamati a donare agli altri. Solo il perdono di Dio può trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne e renderlo capace di misericordia. Uscendo dal banco porteremo con noi il piccolo sasso e dopo aver ricevuto il perdono lo depositeremo nella cesta. Poi, andremo fino al grande cuore per prendere un piccolo cuoricino. Portandolo a casa ci ricorderà il perdono ricevuto e ci impegnerà a compiere le opere di misericordia.

Ci disponiamo ora a ricevere il perdono di Dio mediante il ministero della Chiesa (*don Giancarlo*)

### **Riconciliazione e assoluzione individuale**

*(Il celebrante assolve con questa formula: "Ti sono rimessi i tuoi peccati: va' in pace").*

### **Formula del penitente**

- Gesù, Figlio di Dio, abbi misericordia di me
- Gesù, Salvatore, donami un cuore nuovo
- Pietà di me, Signore. Ho peccato. Risanami.
- Perdonami, Signore, del male che ho fatto e del bene che non ho voluto fare
- Rivolgimi a me, Signore, il tuo volto e donami la pace
- Donami la gioia della tua salvezza; sostienimi con uno spirito generoso

### **Impegni**

*Abbiamo camminato insieme, come comunità cristiana, per vivere la Quaresima di questo anno giubilare "più intensamente" arrivando a celebrare e sperimentare oggi la misericordia di Dio. Da perdonati, aiutati anche dal calendario della Quaresima, impegniamoci a vivere, nella nostra quotidianità, qualche opera di misericordia, concreti gesti d'amore, segno della nostra conversione.*

### **RITI FINALI**

P. E ora come figli nel Figlio ci rivolgiamo al Padre con le parole che rivelano la nostra identità cristiana di fronte al mondo: **canto del Padre nostro**

Padre nostro tu che stai in chi ama verità,  
ed il Regno che Lui ci lasciò  
venga presto nel nostro cuor  
e l'amore che tuo figlio ci donò, o Signor,

rimanga sempre in noi.

E nel pan dell'unità dacci la fraternità  
e dimentica il nostro mal  
che anche noi sappiamo perdonar,  
non permettere che cadiamo in tentazion, o Signor,  
abbi pietà del mondo.

**Benedizione**

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

A. **Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

A. **Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

A. **Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. **Amen.**

Glorifichiamo il Signore con la nostra vita, andiamo in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Accompagnamento musicale (durante l'uscita)**